

LA GIUNTA COMUNALE

In seduta ..12 FEB. 2014.....
ha stabilito di sottoporre al
Consiglio.



**Comune
di Verona**

Provincia di Verona

P.I.

RELAZIONE TECNICA



**Sindaco
Flavio Tosi**

**Vicesindaco con delega
all'Urbanistica
Vito Giacino**

**Direttore Area Gestione del
Territorio
Giorgio Zanoni**

Allegato alla deliberazione di Consiglio
n. 12 del 20/02/2014.....

data 28/02/2014.....

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giuseppe Baratta)

**COLLEGAMENTO TRA LA TANGENZIALE EST E LA S.P. 6 "DEI LESSINI"
IN COMUNE DI VERONA
Variante alla S.P.6 "dei Lessini" 1° Stralcio**

PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE N. 5
(art. 19 D.P.R. 327/2001)

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Mauro Grison

Il Progettista

Arch. Paolo Boninsegna

I tecnici

per la relazione tecnica
Dott. Stefano Menini
per l'elaborato grafico
Arch. Andrea Zenatto

Allegato alla deliberazione di Consiglio
n. 58 del 03/10/2013.....

data 11/10/2013.....

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Cristina Pratizzoli)

LA GIUNTA COMUNALE

In seduta ..4 SET. 2013.....
ha stabilito di sottoporre al
Consiglio.

INDICE

PREMESSA

PROGETTO

1° stralcio : tratto svincolo Poiano Nord - Svincolo di Quinto

Svincolo di Poiano Nord

Tratto svincolo di Poiano nord - inizio variante

Tratto variante

Deviazione Progno Valpantena

Svincolo di Quinto

DISCIPLINA URBANISTICA DEL P.I.

Principali vincoli urbanistici e di variante

PAQE - Piano d'Area Quadrante Europa

PAT - Piano d'Assetto Territoriale

PI - Piano degli Interventi

DISCIPLINA URBANISTICA DELLA VARIANTE AL P.I.

PREMESSA

La Strada Provinciale n. 6 "dei Lessini" si inserisce nel panorama delle strade provinciali che, partendo dalla rete viaria principale di direttrice est-ovest costituita dalla S.R. 11 "Padana Superiore", risalgono le vallate pedemontane Veronesi, costituendo pertanto i collettori viabilistici principali su cui confluiscono le strade delle singole vallate. La Strada Provinciale n. 6 collega Verona con le località montane della Lessinia. Inizia da Verona ed arriva sino a Camposilvano, attraversando i principali centri urbani quali Grezzana, Cerro Veronese, Bosco Chiesanuova, Malga San Giorgio, Conca dei Parpari, fino a Camposilvano. Nella parte valliva della Valpantena, la S.P. 6 passa esternamente i centri abitati fino alla frazione di Quinto, dove riprende la sede storica sino a Verona. Ed è proprio in questo tratto che nel corso degli anni è emersa l'inadeguatezza dell'attuale sede stradale a soddisfare le esigenze di traffico e la congestione viabilistica ha raggiunto livelli critici.

Considerando le caratteristiche orografiche dell'area in esame, ed in particolare il carattere vallivo del corridoio infrastrutturale, si osserva un accentramento di flussi di traffico sull'asse, il quale assume il difficile compito di garantire la mobilità da e per Verona ed il suo sistema di tangenziali. Per risolvere i problemi viabilistici sopracitati lo studio di possibili alternative si è focalizzato nel tratto viabilistico compreso fra la tangenziale est e l'ingresso all'abitato di Quinto, in prossimità del cavalcavia stradale per la frazione di S. Maria in Stelle.

La necessità di trovare soluzione a questa criticità lo dimostrano gli studi e progetti che si sono succeduti nel corso degli anni. Già nel 2003 un primo progetto del Comune di Verona prevedeva l'allargamento della strada, poi ancora nel 2006 era stato redatto dalla Provincia di Verona uno studio di fattibilità, nonchè era stata inserita nel Piano Triennale della Viabilità della Regione Veneto per il Triennio 2006-2008. Altre soluzioni progettuali sono state vagliate negli anni 2010 - 2011.

Nel 2011 Veneto Strade S.p.A. ha sviluppato il progetto preliminare della variante alla strada provinciale. Veneto Strade è una Società di capitali, a prevalente partecipazione pubblica, costituita nel 2001 dalla Regione Veneto, avente ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.

LA GIUNTA COMUNALE

In seduta 4..3EL.2013.....
ha stabilito di sottoporre al
Consiglio.



La Società, con nota pervenuta il 14.12.2011 PG 306344, ha inviato il progetto preliminare (REV. 01) in cui sono state introdotte delle soluzioni migliorative alla prima versione del progetto sopracitato, a seguito dell'accoglimento delle osservazioni degli enti territoriali. Su questo ulteriore progetto (REV. 01), il Comune di Verona ha inviato, ulteriori osservazioni, conformemente a quanto stabilito dalla giunta comunale¹.

Nel mese di dicembre 2012 Veneto Strade SpA ha effettuato la comunicazione di avvio al procedimento di approvazione di progetto variante al piano urbanistico con imposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

Nell'ambito della procedura nell'iter approvativo, con un livello di progettazione a maggior dettaglio, con nota pervenuta il 21.12.2012, ha trasmesso il progetto definitivo del primo stralcio, indetto e convocato Conferenza di Servizi per il 31.01.2013. Espletate tutte le procedure interne all'ente, il Comune di Verona deposita il parere di competenza in sede di conferenza di servizi.

Successivamente, Veneto Strade, con nota del 03.06.2013 PG 49521, ha inviato:

- 1) *Progetto definitivo adeguato alle prescrizioni della conferenza di servizi su supporto digitale - CD: Collegamento tra la tangenziale est e la S.P. 6 "dei Lessini" in Comune di Verona - Progetto Definitivo. pdf*
- 2) *Atto di approvazione in linea tecnica del progetto definitivo di primo stralcio (PG 18785/13 del 24/05/2013) (ai sensi del D.P.R. 327/2001, art. 19 ai fini della variante urbanistica)*

Il progetto definitivo riguarda per intero la variante alla S.P. 6, dalla tangenziale est all'abitato di Quinto. Il progetto è stato suddiviso in due stralci funzionali. Il primo stralcio riguarda il tratto di strada in nuova sede da Poiano Nord allo svincolo con l'abitato di Quinto mentre il secondo stralcio riguarda la riqualificazione del tratto di strada esistente, dalla tangenziale est fino alla rotonda a nord di Poiano. La Società proponente ha approvato solo il primo stralcio con specifico atto a firma dell'Amministratore Delegato. Dall'analisi del progetto con gli elaborati del Piano degli Interventi risulta che l'opera è stata inserita nella disciplina programmatica, tuttavia le opere previste dal primo stralcio risultano difformi da quanto previsto dalla disciplina Regolativa ed Operativa del P.I. pertanto è necessario provvedere a specifica variante urbanistica.

La descrizione sintetica dell'opera e la parte urbanistica della presente relazione tecnica è pertanto inerente solo al primo stralcio dell'opera.

Per una visione più completa e di dettaglio dell'infrastruttura si rimanda al progetto definitivo che si richiama interamente.

¹ note inviate a Veneto Strade PG 67190/2012 e 1 PG 64422/2012

IL PROGETTO

Inquadramento

Il nuovo collegamento tra la Tangenziale Est di Verona e la Strada Provinciale S.P. n. 6 "dei Lessini" si sviluppa totalmente nel territorio comunale di Verona, parte dall'innesto della Tangenziale Est in corrispondenza di via Colonnello Fincato e prosegue lungo via Valpantena, parte su sede attuale e parte in nuova sede sino all'altezza dello svincolo di Quinto.

L'opera è suddivisa in due tratti che saranno realizzati con due distinte modalità d'intervento:

a. Tratto Tangenziale est di Verona - Svincolo di Poiano nord (2° stralcio) sarà realizzato migliorando il livello di servizio della viabilità esistente con la riqualificazione in sede della pista principale con una sezione tipo di "Categoria C2 - Extraurbana secondaria" del D.M. 05.11.2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade".

b. Tratto Svincolo di Poiano nord - Svincolo di Quinto (1° stralcio) sarà realizzato con una tratta in nuova sede in variante all'esistente, con una sezione tipo di "Categoria C2 - Extraurbana secondaria" del D.M. 05.11.2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade".

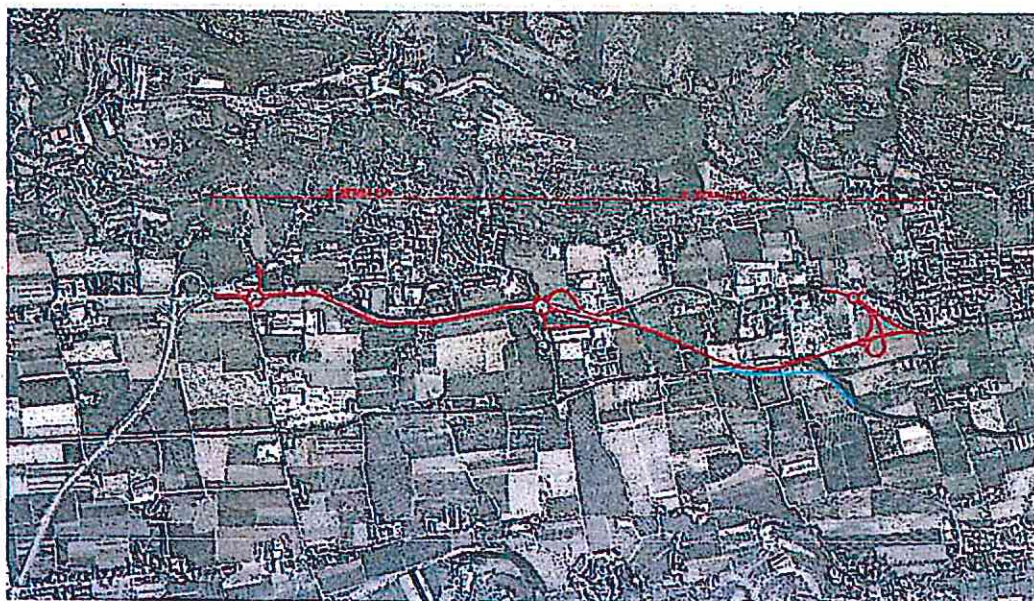


Fig. 10.1 - Intervento in progetto

[Handwritten signature]

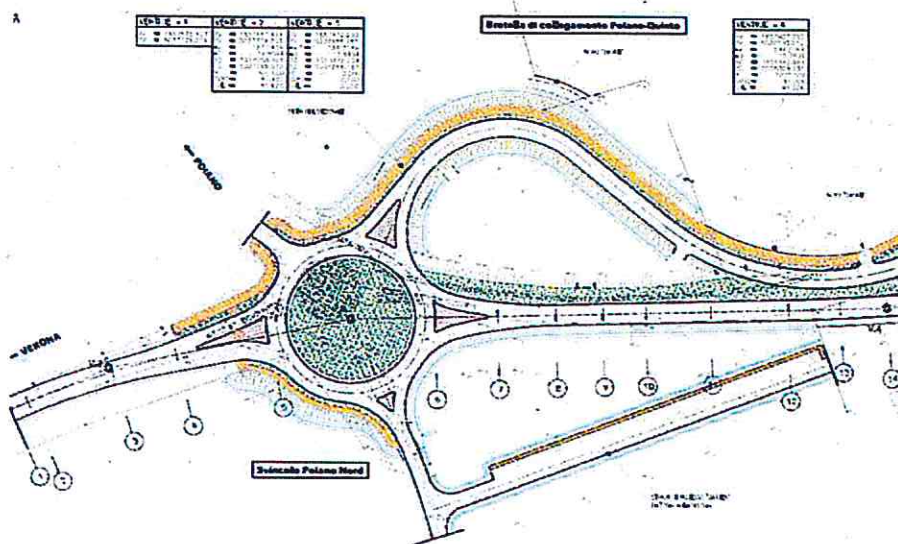
1° Stralcio : Tratto Svincolo di Poiano nord - Svincolo di Quinto

Questo primo stralcio ha una lunghezza di circa 1520 m. la nuova sede stradale è prevista in variante rispetto all'attuale viabilità. Come riportato nel progetto definitivo si prevede di spostare il tracciato verso est, a partire dall'accesso esistente del Garden Center "Fior di Valle", sino al Progno della Valpantena, passando ad est delle strutture del mangimificio "Veronesi".

Gli interventi previsti sono descrivibili come di seguito riportato.

Svincolo di Poiano nord

E' prevista la realizzazione di una nuova rotonda di raggio interno $R=30m$, in sostituzione dell'attuale rotonda di dimensioni ridotte $R=15m$, per regolare l'intersezione tra Via Valpantena direzione sud, Via Stradella Maioli, Via Valpantena direzione nord, Via Poiano e la nuova bretella in direzione Quinto. Su Via Stradella Maioli è prevista la realizzazione del nuovo collegamento al Garden Center "Fior di Valle" con la chiusura dell'attuale accesso che sfocerebbe in modo pericoloso direttamente sulla pista principale.



[Handwritten signature]

LA GIUNTA COMUNALE

In seduta
ha stabilito di sottoporre al
Consiglio.

Tratto svincolo di Poiano Nord - inizio variante.

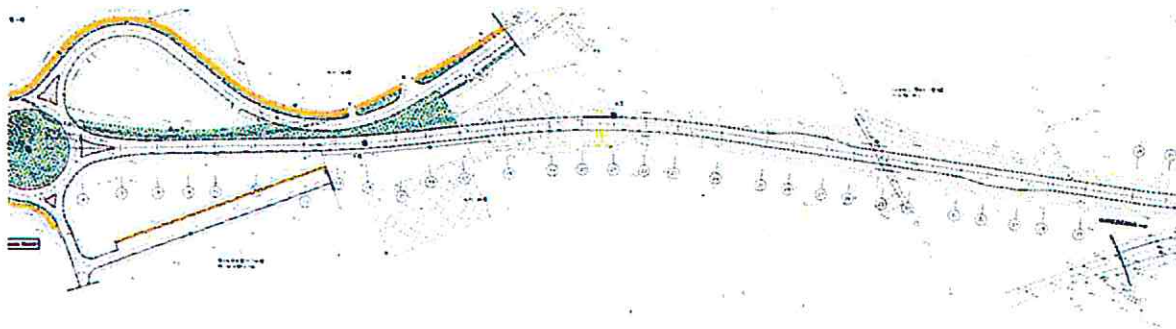
La riqualificazione di questo primo tratto di strada prevede l'utilizzo dell'attuale sede stradale, fino all'altezza dell'accesso del Garden. La realizzazione della variante comporterà:

- la chiusura dell'accesso diretto sulla nuova sede stradale del colorificio "Casati" che sarà collegato alla viabilità principale mediante la nuova bretella di Quinto-Poiano;
- il nuovo accesso del Garden Center "Fior di Valle" sarà realizzato su via Stradella Maioli mediante nuova collegata con la nuova rotatoria.

Tratto in variante

Il nuovo tratto in variante ha inizio in corrispondenza dell'attuale accesso al Garden Center "Fior di Valle", realizzato parte in scavo e parte in rilevato, si imposta, verso est sull'attuale corso del Prognò della Valpantena. E' prevista la deviazione del Prognò per una lunghezza di circa 700 m, permettendo di mantenere la strada ad ovest del prognò, evitando così di fare due ponti sullo stesso.

La realizzazione di 3 sottopassi garantirà il collegamento fra i fondi esistenti.

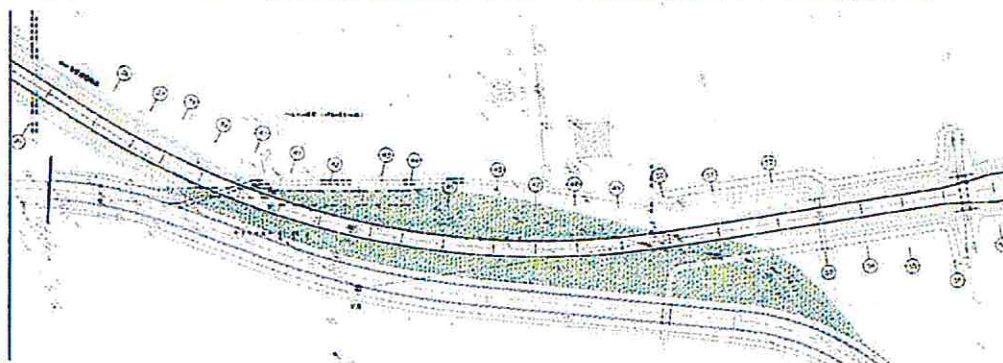


LA GIUNTA COMUNALE

In seduta4 SET. 2013.....
ha stabilito di sottoporre al
Consiglio.

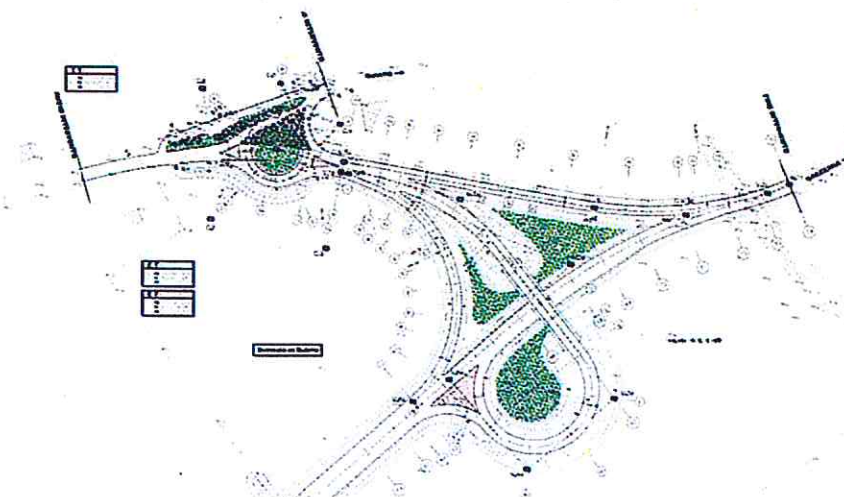
Deviazione Progno di Valpantena.

Il progetto preliminare del collegamento della tangenziale est e la S.P. n.6 "dei Lessini", nel tratto a sud dello svincolo di Quinto, prevede una deviazione del "Progno di Valpantena" per una lunghezza complessiva pari a circa 700m. In corrispondenza del progno verrà realizzata una vasta area di progetto di mitigazione ambientale concordato ed approvato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.



Svincolo di Quinto

E' prevista la realizzazione, in corrispondenza dell'abitato di Quinto, di uno svincolo a piani sfalsati, con la costruzione di un sovrappasso a tre luci, della lunghezza complessiva di 58.00m e larghezza pari a 12 m. La pista di svincolo per Quinto utilizza in parte l'attuale sede stradale e confluisce su una nuova rotatoria, che sarà realizzata in sostituzione dell'attuale incrocio a raso che andrà a regolare l'intersezione tra Via Valpantena direzione sud, la S.P. n.6 verso nord ed il centro abitato di Quinto.



Per una più ampia descrizione del progetto ed una particolare analisi delle opere si rimanda agli elaborati progettuali, che si richiamano integralmente.

Coordinamento Progettazione Urbanistica e Qualità Urbana

LA GIUNTA COMUNALE

In seduta del 4 SET. 2013
ha stabilito di sottoporre
Consiglio.

DISCIPLINA URBANISTICA DEL PIANO DEGLI INTERVENTI

Principali vincoli urbanistico-territoriali

La parte del territorio attraversato dall'infrastruttura è sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi del D.L. 29/10/1999 n. 490.

Il tracciato stradale interseca il Progno della Valpantena ed il Prognetto/Progno Vecchio. Tali corsi d'acqua generano vincoli e fasce di rispetto fra cui il vincolo paesaggistico, di cui alla DGRV nr 23 del 27/06/2001 ed il vincolo idrogeologico/idraulico riferibili all'art. 27 delle NTO del PI.

Per quanto riguarda l'aspetto idraulico è attivo specifico procedimento presso la Segreteria Regionale per l'Ambiente - Genio Civile di Verona.

Al fine di valutare le ricadute urbanistiche delle opere in progetto e individuare il corretto cambio di destinazione d'uso urbanistico delle zone su cui ricade l'opera, sono stati esaminati i seguenti strumenti urbanistici.

PAQE – Piano d'Area Quadrante Europa

La Regione Veneto ha approvato il PAT con Delibera G.R.V. n. 4148/2007, il quale ha recepito lo strumento urbanistico sovraordinato a livello regionale PAQE Piano d'Area Quadrante Europa, approvato il 20.10.2009 con provvedimento del Consiglio Regionale n. 69. Tuttavia per le valutazioni urbanistiche successive, si evidenzia che la strada provinciale n. 6 dei Lessini è individuato nel tavola 1/A come strada da riqualificare, di cui all'art. 9 delle NTA del PAQE. Le relative fasce di rispetto, pari a 60 m., sono state recepite nel P.I. e normate dall'art. 52 delle NTO.

P.A.T. – Piano d'Assetto del Territorio

Il collegamento tra la tangenziale est e la S.P. 6 dei Lessini, trova specifico riscontro nel PAT nella tav. 4– Carta della trasformabilità, nella grafia indicata come viabilità di progetto di scala urbana e territoriale.

Il PAT definisce mediante vettori di collegamento l'azione strategica della nuova viabilità come indicazione per la pianificazione di livello inferiore, demandando al Piano degli Interventi l'individuazione dei tracciati viari.



Dall'analisi delle norme correlate alle destinazioni previste nelle singole tavole, risulta conforme ai contenuti della pianificazione territoriale operata dal PAT.

P.I. – Piano degli Interventi

Dalla sovrapposizione del progetto con la cartografia del Piano degli Interventi, risulta che la maggior parte dell'intervento ricade su aree urbanisticamente non idonee all'intervento in progetto. Infatti il tracciato della nuova strada è stato previsto ad est di quella attuale su area a prevalente destinazione agricola.

Nel Piano degli Interventi, approvato con Del.C.C. n. 91 del 23.12.2011, le opere previste dal progetto definitivo sono assoggettate alle prescrizioni, vincoli e direttive dei seguenti articoli normativi riferibili alle singole tavole del P.I. e di seguito riportati.

- **nella Tavola n.1 – Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale**

- Art. 27 beni paesaggistici sottoposti a tutela ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n°42;

- Art. 31 vincolo sismico;

- Art. 39 aree di ricarica degli acquiferi;

- Art. 39 Invarianti di natura idrogeologica ed idraulica: fascia di ricarica degli acquiferi, fiume Adige ed altri corsi d'acqua pubblici, risorgive, laghetti, acque pubbliche in genere e vegetazione ripariale;

- Art. 43 tutela della vulnerabilità intrinseca degli acquiferi;

- Art. 52 infrastrutture della mobilità, ferrovie, tramvie, aeroporti ed altre infrastrutture strategiche;

- Art. 54 - Elettrodotti;

- Art. 55 - Impianti generanti campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

- Art. 56 - Cimiteri;

- Art. 145 - Allevamenti zootecnico – intensivi e disciplina delle distanze.

- **nella Tavola n.2.1 – Tutela del Paesaggio**

- Art.57 Tutela del paesaggio, pertinenze scoperte, contesti figurativi, cime, crinali e coni visuali (vedute).

M

- **nella Tavola n.2.2 – Unità di Paesaggio**

- *Art. 57. Unità di paesaggio: 5 - Ambito della pianura valliva.*

- **nella Tavola n.3.1 – Rete ecologica - Ambiti ed elementi di interesse naturalistico ambientale**

- *Art.58 Rete ecologica: disposizioni operative per la tutela della natura, la salvaguardia ed il potenziamento della diversità biologica, la riqualificazione del territorio, nonché per l'equilibrio tra spazi naturali e contesto antropizzato.*

- **nella Tavola n.3.2 – Rete ecologica – Zonizzazione degli ambiti**

- *Art. 62 Aree di connessione naturalistica e di ammortizzazione della frangia urbana;*

- *Art. 60 Corridoi ecologici.*

- **nella Tavola n.4 – Disciplina Regolativa**

- *Art. 26 Disposizioni generali sulle fasce di rispetto;*

- *Art. 39 Invarianti di natura idrogeologica ed idraulica: fascia di ricarica degli acquiferi, fiume Adige ed altri corsi d'acqua pubblici, risorgive, laghetti, acque pubbliche in genere e vegetazione ripariale;*

- *Art. 56 Cimiteri;*

- *Art. 110 Tessuti per attività integrate;*

- *Art. 121-122-123-124 Verde ed Attrezzature Pubbliche o di Uso Pubblico;*

- *Art.122 lett.V - Verde ed Attrezzature Pubbliche o di Uso Pubblico - Aree per verde pubblico, verde attrezzato e orti urbani;*

- *Art. 141 Condizioni, limiti generali e speciali per l'edificabilità del territorio agricolo e della zona a prevalente destinazione agricola;*

- *Art. 142 Disciplina speciale della zona agricola di ammortizzazione e transizione;*

- *Art. 183 Disciplina transitoria delle attività produttive "fuori zona" precedentemente individuate.*



- **nella Tavola n.5 – Disciplina Operativa**

- Art. 26 Disposizioni generali sulle fasce di rispetto;
- Art. 39 Invarianti di natura idrogeologica ed idraulica: fascia di ricarica degli acquiferi, fiume Adige ed altri corsi d'acqua pubblici, risorgive, laghetti, acque pubbliche in genere e vegetazione ripariale;
- Art. 56 Cimiteri;
- Art. 110 Tessuti per attività integrate;
- Art. 121-122-123-124 Verde ed Attrezzature Pubbliche o di Uso Pubblico;
- Art. 141 Condizioni, limiti generali e speciali per l'edificabilità del territorio agricolo e della zona a prevalente destinazione agricola;
- Art. 142 Disciplina speciale della zona agricola di ammortizzazione e transizione;
- Art. 183 Disciplina transitoria delle attività produttive "fuori zona" precedentemente individuate.
- ambiti soggetti a scheda norma con Accordi ai sensi Art. 6 legge 11/2004 (scheda norma n. 367)

- **nella Tavola n.6 – Tavola Programmatica**

- mobilità - viabilità programmata - Variante e riqualificazione SP6 (opera n. 319)

Dal punto di vista urbanistico le opere previste dal progetto non sono conformi alle previsioni del Piano degli Interventi, pertanto è necessario procedere a specifica variante urbanistica, che permetta l'esecuzione delle opere, a cui fanno riferimento i presenti elaborati progettuali.



DISCIPLINA URBANISTICA DELLA VARIANTE AL P.I.

Per definire l'ambito in cui il progetto incide sul Piano degli interventi si richiamano integralmente gli elaborati progettuali relativi al progetto definitivo, limitatamente allo 1° stralcio, così come approvato da Veneto Strade SpA con atto dell'Amministratore Delegato del 24.05.2013 PG 18785/13.

All'interno della fascia d'ingombro dell'opera stradale saranno realizzate tutte le opere previste dal progetto e negli elaborati grafici del Piano degli interventi assumerà la destinazione a sede stradale e relative pertinenze.

La fascia di rispetto per la nuova strada deriva dall'applicazione dell'art. 52 comma 2 lettera C delle NTO del Piano degli Interventi, in quanto la strada viene ad assumere la funzione di collegamento principale e corridoio viario per la vallata, asse da riqualificare conformemente alle direttive del PAQE.

Gli effetti conseguenti la realizzazione dell'opera andranno ad incidere nella tavola grafica inerente i vincoli, i quali dovranno essere adeguati alle previsioni progettuali.

Con la realizzazione delle opere in progetto, si crea una temporalità di sovrapposizione dei vincoli che intercorre fra l'approvazione della variante urbanistica e la messa in esercizio delle nuove opere.

Dal punto di vista grafico il complesso sistema dei vincoli rappresentato nella tavola 1 del P.I. ha carattere ricognitivo, come previsto nel contesto dagli artt. 25 e 26 delle NTO del P.I. Nel caso specifico, in cui si realizzano opere generatrici di vincolo, che vanno a sostituire o modificarne quelle già in essere, si crea una temporalità di sovrapposizione dei vincoli che intercorre fra l'inizio della nuova opera e la dismissione della vecchia. Appare opportuno perciò, adeguare la tavola 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale quando le opere saranno realizzate e collaudate, aggiornando l'elaborato del P.I., con apposita determina dirigenziale, secondo i disposti dell'art. 188 delle NTO.

Con la realizzazione delle opere in progetto, si crea una temporalità di sovrapposizione dei vincoli che intercorre fra l'approvazione della variante urbanistica e la messa in esercizio delle nuove opere.

Se la tavola 1 ha una valenza ricognitiva, altrettanto non si può dire per la tavola 4 e 5 del P.I., pertanto si pone la questione di una corretta rappresentazione e sovrapposizione



dei vincoli, che nel ns. caso è riconducibile all'ampia fascia di rispetto stradale dettata dall'applicazione dell'art. 52 delle NTO.

Per dare un corretto indirizzo urbanistico, rappresentando al meglio la temporalità di sovrapposizione delle fasce di rispetto stradale, si è ritenuto di collegare la loro ampiezza, non solo alla realizzazione dell'opera, ma alla sua effettiva "messa in esercizio", individuando questo momento nel "collaudo opere".

Questa particolare situazione è stata rappresentata con due fasi dello stato modificato:

- nella prima fase, fino al collaudo delle opere, Via Valpantena mantiene l'ampiezza attuale della fascia di rispetto stradale.

- nella seconda fase, dopo il collaudo della nuova arteria, nel momento in cui l'opera potrà assolvere pienamente la sua funzione, Via Valpantena non avrà più l'attuale funzione di collegamento viario principale, individuato dal PAQE e recepito nel P.I., pertanto l'ampiezza della fascia viene ridotta a 30 m.. Tale fascia di rispetto urbanistica si ritiene in linea con quella prevista dal Codice della strada per una strada extraurbana secondaria.

Richiamando quanto fin qui esposto, la nuova arteria avrà sempre una fascia di rispetto pari a 60 m..

In considerazione a quanto sin qui esaminato, le modifiche della zonizzazione da apportare al P.I. Piano degli Interventi contenute nella presente variante sono:

Nella Tavola n.4 – Disciplina Regolativa

da - art. 39 Invarianti di natura idrogeologica ed idraulica: fascia di ricarica degli acquiferi, fiume Adige ed altri corsi d'acqua pubblici, risorgive, laghetti, acque pubbliche in genere e vegetazione ripariale;

a - Sistema delle infrastrutture per la mobilità e per gli impianti tecnologici - Sede Stradale;

- art.122 lett.P - Verde ed Attrezzature Pubbliche o di Uso Pubblico - Aree per la sosta;

- art.141 Condizioni, limiti generali e speciali per l'edificabilità del territorio agricolo e della zona a prevalente destinazione agricola;

- art.142 Disciplina speciale della zona agricola di ammortizzazione e transizione;

- art.143 Disciplina speciale della zona rurale di mitigazione ambientale.

Am

LA GIUNTA COMUNALE

Variante n. 5 al P.I. – relazione tecnica

In seduta
ha stabilito di sottoporre al
Consiglio.

da - art. 121-122-123-124 Verde ed Attrezzature Pubbliche o di Uso Pubblico- (categoria V-P);

a - Sistema delle infrastrutture per la mobilità e per gli impianti tecnologici
- Sede Stradale;

da - Art.122 lett.V - Verde ed Attrezzature Pubbliche o di Uso Pubblico - Aree per verde pubblico, verde attrezzato e orti urbani;

a - Sistema delle infrastrutture per la mobilità e per gli impianti tecnologici - Sede Stradale;

da - art. 141 Condizioni, limiti generali e speciali per l'edificabilità del territorio agricolo e della zona a prevalente destinazione agricola;

a - Sistema delle infrastrutture per la mobilità e per gli impianti tecnologici - Sede Stradale;

- art. 39 Invarianti di natura idrogeologica ed idraulica: fascia di ricarica degli acquiferi, fiume Adige ed altri corsi d'acqua pubblici, risorgive, laghetti, acque pubbliche in genere e vegetazione ripariale;

- art.122 lett.P - Verde ed Attrezzature Pubbliche o di Uso Pubblico - Aree per la sosta;

- art.142 Disciplina speciale della zona agricola di ammortizzazione e transizione;

- art.143 Disciplina speciale della zona rurale di mitigazione ambientale.

da - art.142 Disciplina speciale della zona agricola di ammortizzazione e transizione;

a - Sistema delle infrastrutture per la mobilità e per gli impianti tecnologici - Sede Stradale;

- art.143 Disciplina speciale della zona rurale di mitigazione ambientale.

Via Valpantena tratto rotatoria Poiano nord - rotatoria Quinto : riduzione fascia di rispetto stradale dopo il collaudo della nuova infrastruttura stradale.

Variante S.P.6 tratta rotatoria Poiano nord - cavalcavia S. Maria in Stelle: inserimento fascia di rispetto stradale (art. 26) secondo le direttive dell'art. 9 delle NTA del PAQE recepite dall'art. 52 NTO.

Coordinamento Progettazione Urbanistica e Qualità Urbana

LA GIUNTA COMUNALE

In seduta4 SET. 2019.....
ha stabilito di sottoporre al
Consiglio.



Nella Tavola n.5– Disciplina Operativa

da - art. 39 *Invarianti di natura idrogeologica ed idraulica: fascia di ricarica degli acquiferi, fiume Adige ed altri corsi d'acqua pubblici, risorgive, laghetti, acque pubbliche in genere e vegetazione ripariale;*

a - *Sistema delle infrastrutture per la mobilità e per gli impianti tecnologici - Sede Stradale;*

- art.122 lett.P - *Verde ed Attrezzature Pubbliche o di Uso Pubblico - Aree per la sosta;*

- art.141 *Condizioni, limiti generali e speciali per l'edificabilità del territorio agricolo e della zona a prevalente destinazione agricola;*

- art.142 *Disciplina speciale della zona agricola di ammortizzazione e transizione;*

- art.143 *Disciplina speciale della zona rurale di mitigazione ambientale.*

da - art. 121-122-123-124 *Verde ed Attrezzature Pubbliche o di Uso Pubblico- (categoria V-P);*

a - *Sistema delle infrastrutture per la mobilità e per gli impianti tecnologici - Sede Stradale;*

da - Art.122 lett.V - *Verde ed Attrezzature Pubbliche o di Uso Pubblico - Aree per verde pubblico, verde attrezzato e orti urbani;*

a - *Sistema delle infrastrutture per la mobilità e per gli impianti tecnologici - Sede Stradale;*

da - art. 141 *Condizioni, limiti generali e speciali per l'edificabilità del territorio agricolo e della zona a prevalente destinazione agricola;*

a - *Sistema delle infrastrutture per la mobilità e per gli impianti tecnologici - Sede Stradale;*

- art. 39 *Invarianti di natura idrogeologica ed idraulica: fascia di ricarica degli acquiferi, fiume Adige ed altri corsi d'acqua pubblici, risorgive, laghetti, acque pubbliche in genere e vegetazione ripariale;*

- art.122 lett.P - *Verde ed Attrezzature Pubbliche o di Uso Pubblico - Aree per la sosta;*

- art.142 *Disciplina speciale della zona agricola di ammortizzazione e transizione;*

- art.143 *Disciplina speciale della zona rurale di mitigazione ambientale.*



LA GIUNTA COMUNALE
In seduta
ha stabilito di sottoporre al
Consiglio.

*da - art.142 Disciplina speciale della zona agricola di ammortizzazione e
transizione;*

*a - Sistema delle infrastrutture per la mobilità e per gli impianti tecnologici - Sede
Stradale;*

- art.143 Disciplina speciale della zona rurale di mitigazione ambientale.

Ambito soggetto a scheda norma ATO Repertorio n. 367

*La parte grafica della scheda norma n°367 viene modificata con l'inserimento urbanistico
dell'infrastruttura stradale e relative fasce di rispetto, nella temporalità e nei termini previsti
dall'elaborato grafico della presente variante urbanistica.*

*Via Valpantena tratto rotatoria Poiano nord - rotatoria Quinto : riduzione fascia di rispetto
stradale (art. 26) dopo il collaudo dell'infrastruttura stradale.*

*Variante S.P.6 tratta rotatoria Poiano nord - cavalcavia S. Maria in Stelle: inserimento
fascia di rispetto stradale (art. 26) secondo le direttive dell'art. 9 delle NTA del PAQE
recepite dall'art. 52 NTO.*

Sono riconfermati i vincoli preordinati all'esproprio per tutte quelle parti del progetto
che non modificano le destinazioni del Piano degli Interventi e per le quali è necessario
procedere all'esproprio, al fine di realizzare le opere previste dal progetto.

La Variante è costituita dai seguenti elaborati:

1. ELABORATO GRAFICO

Inquadramento territoriale

estratto tavole 4 e 5 del Piano degli Interventi.

- P.I.: estratto dello stato attuale

- P.I.: estratto dello stato modificato

ambito soggetto a scheda norma ATO Repertorio n. 367

2. RELAZIONE TECNICA

